

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE
C.S.E.A.
(Prov. di Cuneo)

**ACCORDO INTEGRATIVO ANNUALE 2012 PER UTILIZZO FONDO
SALARIO ACCESSORIO**

Pervengono alla sottoscrizione del presente accordo, previa sessione negoziale svoltasi in data 27 luglio 2012 con la partecipazione della delegazione di parte pubblica (Paolo Flesia Caporgno) e della delegazione di parte sindacale (Luciano Bersano, funzionario CGIL funzione pubblica; Ivan Nanè ass. giustific.; Paolo Rivoira RSU), previa convocazione (convocazione prot. 2806 del 24.07.2012 inviato a: CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL, CSA, DICCAP-CONFESAL, CISAL, rappresentante lavoratori interno):

- la delegazione di parte pubblica, costituita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 in data 5 marzo 2010, costituita dal dr. Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile;
- la delegazione di parte sindacale, come sotto generalizzata e rappresentata:
RSU: Paolo Rivoira
CGIL FP: Luciano Bersano
CISL FPS: Ivan Nanè

Le parti come sopra rappresentate concordano sulle materie trattate e di seguito risultanti, sottoscrivendole in apposito spazio finale.

Dato atto della relazione illustrativa, di quella finanziaria dell'ente, nonché del parere favorevole dei Revisori dei conti prodotti rispettivamente in data 22.10.12.

Dato atto dell'autorizzazione alla sottoscrizione del presente accordo, resa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 22.10.12;

Premessa.

Il Consorzio C.S.E.A., Consorzio obbligatorio fra i Comuni di bacino a seguito della legge regionale n. 24/2002, ha disposto la prima costituzione del fondo salario accessorio, con deliberazione del C.d.A. n. 11 in data 5 marzo 2010, a seguito assistenza da parte ARAN e incontro con Ministero dell'Economia a Roma in data 2 febbraio 2010. L'iter di tale fase costitutiva è riprodotto nella relazione del segretario allegata alla deliberazione di reinquadramento del personale, nonché riassunto nella relazione trasmessa alle OO.SS. firmatarie del contratto nazionale nelle fasi preliminari all'accordo decentrato 2010. Con la stessa deliberazione è stato dato atto del fondo lavoro straordinario, da calcolarsi (fermo restando l'ambito transitorio, stanti le autorizzazioni in atto al momento dell'adozione della deliberazione), assumendo a valore di riferimento il valore medio comunicato da Aran a seguito elaborazioni con Ministero dell'Economia, dell'ammontare di euro 360,00 per dipendente.

Alle medesime OO.SS. è stata trasmessa informativa circa il reinquadramento del personale dell'Ente, contrattualizzato Federambiente, nel contratto Enti locali.

A seguito dell'invio dei documenti predetti, addivenivano alle sessioni di incontro con questo Ente le OO.SS. sopra generalizzate, in occasione delle quali è stata esplicita nuovamente l'informativa già trasmessa.

Oggetto dell'accordo era pertanto la materia negoziale, come prevista dopo l'entrata in vigore del d. lgs. N. 150/2009, e come conseguente alla citata costituzione del fondo, che prevedeva altresì la istituzione di posizione organizzativa di ambito tecnico, a valere sul fondo stesso.

Quanto sopra, in esecuzione e sviluppo di piano di lavoro dell'Ente, a seguito di pareri resi dalla Regione Piemonte, in occasione dei quali era stata esplicita la riconducibilità di questo Ente alla normativa delle autonomie locali.

Si premette che peraltro la situazione dei Consorzi di bacino in Piemonte è ancora molto eterogenea, e non risultano adottate prassi omogenee né per quanto riguarda l'inquadramento del personale, né per quanto riguarda altri aspetti istituzionali e amministrativi.

Veniva quindi sottoscritto, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, l'accordo integrativo decentrato, prevedente in sostanza la costituzione del solo fondo di parte stabile, mediante l'individuazione di un valore medio pro dipendente per la costituzione stessa (individuazione suggerita da Aran), e con pieno regime della costituzione dal 2011 (non potendo computare, per l'esercizio 2010, il valore medio per intero per i dipendenti con contratto Federambiente, per effetto della decorrenza del re inquadramento al 1.5.2010).



Art. 1
Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente accordo di utilizzo risorse per esercizio 2012, si rinvia all'accordo decentrato annuale stipulato nel 2010 ed a quello stipulato con riferimento all'esercizio 2011.

Art. 2

Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie stabili. Precisazione su risorse decentrate variabili.

1 – Si dà atto che in sede di prima istituzione del fondo, l'Amministrazione non ha allocato risorse finanziarie variabili, in espressa adesione ai suggerimenti Aran/Ministero Economia, tenendo conto delle modalità di costituzione risorse di parte stabile (estrapolazione a cura del Ministero dell'Economia di un valore medio pro capite), con una risultanza finale congrua, e tenendo presente che con la nuova contrattazione nazionale seguente alla riforma c.d. "Brunetta" sarebbe stato eventualmente possibile sviluppare anche le risorse di parte variabile.

2 – Stante la disposizione di invarianza del fondo rispetto all'anno precedente (fatto salvo quanto precisato nelle premesse circa l'andamento a regime del fondo nel 2011), in mancanza di chiarezza applicativa, si ritiene non opportuno in questa fase introdurre l'applicazione di istituti di applicazione di risorse di parte variabile.

3 – Tutte le risorse disponibili sono pertanto riferibili alla parte c.d. stabile che, non essendo utilizzate per istituti stabili, passano alla parte c.d. variabile. Si dà atto che non necessita il finanziamento di istituti di parte stabile (es. progressioni già effettuate, indennità di comparto, ecc.). Si richiama il finanziamento di numero due progressioni economiche (da D1 a D2, da B1 a B2) con valenza giuridica (per quanto sussista), che viene rideterminata con decorrenza 1.1.2012 (vedasi infra per le motivazioni), ed economica da quando le relative norme lo consentiranno, senza luogo ad arretrato alcuno, come stabilito in accordo 2011. Tutte le restanti risorse pertanto sono utilizzabili per istituti di natura c.d. "variabile". Per quanto concerne le risorse teoricamente destinate alle progressioni, si evidenzia che non risulta attualmente chiarita la valenza della connotazione "giuridica e non economica" esplicitata dalla Ragioneria dello Stato; finora non era inoltre stato chiarito il possibile utilizzo delle somme del fondo pari alle risorse destinate teoricamente a progressioni dal 2014, somme da tenersi vincolate; la Corte dei Conti, sezione Campania (deliberazione n. 482/2011), ha deferito alcune questioni relative alle progressioni, alle Sezioni riunite; la Corte dei Conti, sezione Liguria (deliberazione 89/2012 del 26.7.2012) ha ribadito come l'attivazione di somme a fini giuridici impedisce l'utilizzo per altre destinazioni, sancendo un vincolo di indisponibilità. Da tali circostanze ed orientamenti deriva la necessità di disporre la decorrenza delle progressioni con effetto, a fini giuridici, dal 1.1.2012, e non 1.1.2011, stante gli utilizzi come disposti relativamente al fondo 2011, nonché l'obbligo di rendere indisponibili le relative somme. Pur evidenziando le perplessità circa la definizione (non chiara) della progressione giuridica ma non economica, e la natura stessa di tale istituto, l'istituto viene attivato in relazione all'ammissibilità come ricavabile dal parere della Corte dei Conti della sezione Liguria. Si dà atto che mutamenti o ulteriori contrastanti precisazioni degli orientamenti interpretativi, comporteranno il blocco e non attivazione dell'istituto.

4 – Si destinano al finanziamento della istituzione di posizione organizzativa in ambito tecnico, le risorse attualmente attribuite.

5 – Le risorse residue sono pertanto destinate a progetti strumentali e di risultato, espressamente volti a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'ente, nella qualità dei servizi istituzionali. Il relativo sistema valutativo è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 in data 9 maggio 2011 e (dirigente) anche con determinazione n. 44/2011 e le parti non hanno rilievi circa i relativi criteri; si concorda con la rappresentanza sindacale che per l'attribuzione delle progressioni economiche è possibile utilizzare le schede di valutazione già in essere, confermando quale soglia minima di valutazione per l'ottenimento della progressione la stessa prevista per l'accesso ai benefici di incentivazione economica, integrando i criteri con quello dell'esperienza lavorativa (purchè eccedente i due anni di minima permanenza nella posizione), nella misura di due punti per anno di attività a tempo indeterminato nella posizione (con frazionamento al più mensile), con un massimo di venti punti per la categoria B e dieci punti per la categoria C e D.

6 – Si conferma, a titolo ricognitorio, quale soglia minima e intermedie di punteggio/ammontare correlato, per l'erogazione della retribuzione di risultato e dei compensi inerenti i progetti finalizzati, quanto in essere, ferme restando le nuove schede adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2011 e determinazione n. 44/2011, il tutto come da scheda riepilogativa allegata all'accordo decentrato 2011.

7 – Per quanto concerne il c.d. incentivo per la progettazione, si richiama, senza rilievi in merito, il relativo regolamento consortile, adottato con deliberazione C.d.A. n. 43 in data 26 settembre 2007. Le relative somme vengono riportate in previsione (stima, trattandosi di somme variabili, in relazione all'effettivo andamento delle progettazioni e delle esecuzioni dei lavori) nel prospetto allegato. Si richiamano i recenti orientamenti della Corte dei Conti circa le modalità di applicazione delle ritenute.

Art. 3 – Clausole finali. Osservazioni finali.

- 1 – Per quanto non previsto si fa riferimento al contratto nazionale di comparto Enti locali.
- 2 – Si dà atto che la previsione degli istituti previsti in accordo non avrà efficacia ove normativa ovvero interpretazione univoca giurisprudenziale vi ostino in futuro.

Letto, confermato e sottoscritto.

CGU-PP *Masera Bern*
CISL FP *Masera Bern* *J. C. Calder*
Rob Riva

31 GEN. 2013

J. C. Calder
Rob Riva

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE – C.S.E.A. – SALUZZO

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI IN ORDINE A SOTTOSCRIZIONE ACCORDO ANNUALE
2012 RIPARTO FONDO SALARIO ACCESSORIO.**

IL REVISORE DEI CONTI

Richiamato il proprio parere reso in data 19 aprile 2010, ai fini sottoscrizione primo accordo decentrato C.S.E.A.;

Preso atto dell'ipotesi di accordo per riparto-utilizzo esercizio 2012 del fondo salario accessorio, nonché della relazione del segretario consortile, sia sotto il profilo descritto, sia sotto il profilo finanziario, redatta sulla base dei nuovi schemi tipo predisposti dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica, di cui a circolare n. 25 del 19.7.2012 protocollo 64981;

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Economia n. 12/2011;

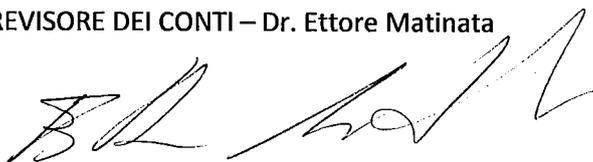
Dato atto che l'ente al momento utilizza la contabilità di tipo economico, e che le risorse necessarie all'attuazione del contratto vengono accantonate con riferimento all'esercizio 2012;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In merito all'ipotesi di accordo per utilizzo fondo trattamento accessorio esercizio 2012 e richiamando per quanto non espresso il citato parere del 19 aprile 2010.

DATA 21/10/2012

IL REVISORE DEI CONTI – Dr. Ettore Marinata



**SCHEDA RIEPILOGATIVA SOGLIE MINIME E INTERMEDIE PER EROGAZIONE RETRIBUZIONE DI
RISULTATO E INCENTIVAZIONE SALARIO ACCESSORIO**

SCHEDA RIEPILOGATIVA CRITERI PER OTTENIMENTO PROGRESSIONI ORIZZONTALI

Per l'attribuzione delle progressioni si utilizzano le schede di valutazione già in essere per l'erogazione del trattamento accessorio (adottate con deliberazione C.d.A. n. 24/2011), confermando quale soglia minima di valutazione per l'ottenimento della progressione la stessa prevista per l'accesso ai benefici di incentivazione economica (vedere *infra*), integrando i criteri con quello dell'esperienza lavorativa (purchè eccedente i due anni di minima permanenza nella posizione), nella misura di due punti per anno di attività a tempo indeterminato nella posizione (con frazionamento al più mensile), con un massimo di venti punti per la categoria B e dieci punti per la categoria C e D;

Quali soglie minima e intermedie di punteggio/ammontare correlato, per l'erogazione della retribuzione di risultato (dirigente, posizione organizzativa) e dei compensi inerenti i progetti finalizzati è confermato quanto in essere, ferme restando le nuove schede adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2011 e determinazione n. 44/2011, pertanto:

Dirigente e posizione organizzativa, segretario:

- misura intera con punteggio tra 85 e 100 punti, 75% con valutazione tra 70 e 84 punti, 50% con valutazione tra 60 e 69 punti. Nessuna liquidazione in caso di punteggio inferiore a 60 punti.
Soglie adottate con deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 22 in data 19.4.2010, applicate alla posizione organizzativa e anche al Dirigente.
Quali schede valutative, invece, si utilizzano quelle adottate con deliberazione C.d.A. n. 24/2011 e determinazione n. 44/11.

Dipendenti non P.O.:

- misura intera con punteggio da 80 a 100, 50% con valutazione da 79 a 60, nessun compenso per valutazione inferiore a 59 punti.
Soglie adottate con deliberazione C.d.A. n. 40/2009.
Quali schede valutative, invece, si utilizzano quelle adottate con deliberazione C.d.A. n. 24/2011.

COSTITUZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO

PROSPETTO IPOTESI RIPARTIZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO - COMPETENZA 2012

A REGIME

TOTALE FONDO, **27500** ottenuto moltiplicando il valore medio "5500" (calcoli ARAN/MinTesoro) per il valore "5" (personale in servizio a tempo indeterminato) ma tenendo conto dei soli dodicesimi per il personale già Federambiente

allocazione: parte stabile
destinazione: integrale destinazione a parte variabile

calcolo ammontare posizione organizzativa **alta professionalità**
anno 2010 da 1.5.2010 a regime

indenn. Posizione	6333	9500	da tabella applicato max
salario risultato	1900	2850	30%
TOTALE	8233	12350	

FONDO LAVORO STRAORDINARIO: importo medio pro capite annuo di euro
AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE N. 10 IN DATA 13.01.2012

360

IMPORTO FONDO RESIDUO **15150**

con decorrenza economica 2014, salvo disposizioni ostantive: 310,81 PEO B1-B2
1.123,61 PEO D1-D2

(calcoli comprensivi di 13° mensilità)

Totale reso indisponibile euro 1.434,42
Totale residuo euro 13.715,58

Da destinarsi a progetti finalizzati (già approvati), nel modo seguente:

€ 5258,29 progetto amm.vo lavoratore già ente locale

€ 2819, 10 progetti amm.vi o amm.vi contabili o tecnici per lavoratori già Federambiente

Fondi incentivo progettazione: su parte variabile: stima di euro 7.000, derivante da quanto ipotizzato nella determinazione n. 41/2001 oltre a quanto ulteriormente stimato. Destinazione come da regolamento che s'intende integralmente richiamato.

Riassunto composizione e utilizzo parte variabile:

composizione:

euro 27.500 provenienti da parte stabile

euro 7.000 (stima) incentivo progettazione

utilizzo:

euro 12.350 posizione organizzativa (retr. Posizione e retr. Risultato)

euro 1434,42 accantonamento e vincolo di indisponibilità per progressioni decorrenza giuridica 1.1.2012

euro 13.715,58 progetti finalizzati

euro 7.000 (stima) incentivo progettazione

